

Relazione tecnico - finanziaria ed illustrativa sulla ipotesi di accordo annuale relativo alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015 per il personale non Dirigente del Comune di Dalmine. (Artt. 40 e 40 bis del D.L.vo 165/2001)

PARTE I – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1 – Scheda 1.1: Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti della legge

Data di sottoscrizione	Ipotesi sottoscritta il 20 ottobre 2015	
Periodo temporale di vigenza	Anno 2015	
Composizione della delegazione trattante	<p><u>Per la parte pubblica:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Domenico Lopomo – Presidente (Segretario Generale) • Mauro Cinquini – componente (Dirigente della direzione III) • Roberta Vavassori - componente (Dirigente della direzione I) <p><u>Per la parte Sindacale:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Marco Sironi – R.S.U. • Ombretta Belingheri – R.S.U. • Cinzia Cattani – R.S.U. • Ferdinando Ravasio – R.S.U. • Tanina Giuliano – R.S.U. • Rosaria Rovaris – R.S.U. <p><u>Per le OO.SS:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Rappresentante CGIL • Rappresentante CISL 	
Soggetti destinatari	Personale non dirigente	
Materie trattate dal contratto integrativo (descrizione sintetica)	<p>a) Utilizzo risorse decentrate anno 2015</p> <p>b) Utilizzo risorse decentrate dell'anno 2015 (criteri e destinazione)</p>	
adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla	Intervento dell'Organo di controllo interno.	È stata acquisita la certificazione dell'Organo di controllo interno? Una volta trasmessa la presente relazione.
	Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	L'Organo di controllo interno non ha effettuato alcun rilievo.

<p>Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria</p>	<p>È stato adottato il Piano della performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009? I Comuni non sono destinatari diretti di quanto previsto dal citato art. 10 (art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009). Ai sensi del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, come adeguato ai principi dettati dal D.Lgs. n. 150/2009, il Piano della Performance è quello adottato con 143 del 23.7.2001.</p>
	<p>È stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d.lgs. 150/2009? Sì, con Delibera di giunta Comunale n. 47 del 8 aprile 2014.</p>
	<p>È stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Sì. L'Amministrazione garantisce la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione della performance, attraverso la pubblicazione sul sito web di tutte le informazioni obbligatorie</p>
	<p>La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6. del d.lgs. n. 150/2009? I Comuni non sono destinatari diretti di quanto previsto dal citato art. 14, comma 6 (art. 16 del D.Lgs. n. 150/2009).</p>
<p>Eventuali osservazioni: =====</p>	



Modulo 2 - Illustrazione dell' articolato del contratto (Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale –modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili)

L'articolo 40 del D. L.vo 165/2001, al comma 3 - sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni, redigano una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa che devono essere certificate dagli organi di controllo.

La relazione illustrativa, fra l'altro, evidenzia gli effetti attesi in esito alla sottoscrizione del contratto integrativo in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati, anche in relazione alle esigenze della cittadinanza e dell'utenza.

La Giunta Comunale, con informativa del 12 ottobre 2015 ha formalizzato le direttive alla delegazione trattante di parte pubblica per la negoziazione della presente ipotesi di contratto decentrato integrativo (C.D.I.), fornendo indicazioni per la determinazione del fondo per l'anno 2015, la cui parte stabile è stata costituita con determinazione n. 459 R.G. del 9 giugno 2015.

Ai sensi dell'articolo 5 del CCNL 01.04.1999 in data 20 ottobre 2015 la delegazione di parte pubblica e la delegazione sindacale hanno raggiunto un'intesa relativa al Contratto Decentrato Integrativo e all'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015 per il personale non dirigente.

L'accordo è stato stipulato con l'osservanza, oltre che delle disposizioni dei vigenti Contratti Collettivi, anche delle seguenti disposizioni di dettaglio:

- art. 40 del D.Lgs. n. 165/2001;
- artt. 15 e 17 del C.C.N.L. 01.04.1999;
- artt. 31 e 32, C.C.N.L. 22/01/2004;
- art. 9 e art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 per come convertito con Legge 122/2010 e s.m.i. e modificato dall'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).
- art. 5 del D. Lgs. 1° agosto 2011 n. 141.

Per quanto attiene la parte normativa sono state introdotte diverse novità rispetto ai fondi costituiti in vigore del blocco di cui all'art. 9 commi 2 e 2 bis D.L. 78/2010.

Per la compilazione si è tenuto conto del comma 2, dell'art. 5 del Decreto Legislativo 1 agosto 2011 n. 141 che interpreta autenticamente il comma 5 dell'art. 65 del d.lgs. 150/2009, relativo ai contratti collettivi nazionali stabilendo che: "L'art. 65, comma 5, del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, si interpreta nel senso che le disposizioni che si applicano dalla tornata contrattuale successiva a quella in corso al momento dell'entrata in vigore dello stesso d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, sono

esclusivamente quelle relative al procedimento negoziale di approvazione dei contratti collettivi nazionali e, in particolare, quelle contenute negli artt. 41, commi da 1 a 4, 46, commi da 3 a 7, e 47 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificati rispettivamente dagli artt. 56, 58, 59, comma 1, del citato d.lgs. n. 150 del 2009, nonché quella dell'art. 66, comma 3, del d.lgs. n. 150/2009".

In relazione a quanto sopra, le norme sui contratti collettivi nazionali demandate alla sottoscrizione della nuova tornata contrattuale sono solo quelle che disciplinano il procedimento di stipulazione e controllo e non quelle che incidono sulla definizione delle materie di competenza dei contratti stessi, e pertanto, viene confermata l'immediata e piena applicabilità dell'art. 40 del D.Lgs 165/2001 che esclude dalla contrattazione collettiva le materie attinenti all'organizzazione degli uffici, quelle oggetto di partecipazione sindacale ai sensi dell'articolo 9, quelle afferenti alle prerogative dirigenziali ai sensi degli articoli 5, comma 2, 16 e 17, la materia del conferimento e della revoca degli incarichi dirigenziali, nonché quelle di cui all'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e pone dei limiti nelle materie relative alle sanzioni disciplinari, alla valutazione delle prestazioni ai fini della corresponsione del trattamento accessorio, della mobilità e delle progressioni economiche;

Per quanto attiene alle risorse decentrate stabili e variabili, queste, sono state quantificate in conformità con quanto stabilito dagli artt. 15 del C.C.N.L. 01.04.1999, artt. 31 e 32 del C.C.N.L. 22.01.2004 per l'importo complessivo di € 515.555,02 mentre la ripartizione del fondo per il trattamento accessorio del personale è stata effettuata in conformità all'art. 17 del C.C.N.L. del 01.04.1999, come da prospetti presenti nel modulo III della presente relazione.

Le risorse decentrate trovano copertura finanziaria negli appositi interventi del bilancio 2015, che vantano sufficienti disponibilità in relazione alle previsioni contrattuali (vedi modulo IV).

In applicazione dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 per come modificato dall'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 "[...] a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."

La Ragioneria Generale dello Stato, con propria circolare n. 17 del 24 aprile 2015 chiarisce espressamente che la Legge n. 147/2013 ha previsto, a decorrere dai fondi relativi all'anno 2015, il consolidamento delle decurtazioni effettuate nel 2014 per effetto dell'applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010.

Si evince pertanto che, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, dall'anno 2015 i fondi per le risorse decentrate dovranno essere decurtati annualmente di un importo pari alle riduzioni operate nel solo anno 2014 per effetto dei vincoli ex art. 9, comma 2-bis (rispetto del limite anno 2010 e riduzione proporzionale per la diminuzione del personale in servizio, sempre con riferimento all'anno 2010).

Tale assunto, trova fondamento nel metodo di calcolo della decurtazione del fondo per il quadriennio 2011 - 2014 individuato dalla Ragioneria Generale dello Stato per il Conto Annuale,



ovvero il metodo della "semisomma" dei presenti al 1° gennaio ed al 31 dicembre degli anni 2010 e da ultimo 2014¹, che determina annualmente un incremento direttamente proporzionale della percentuale di riduzione del fondo rispetto al personale cessato.

Il Comune di Dalmine applicando tale metodo di calcolo, coerentemente anche con quanto sostenuto dalla Corte dei Conti Sez. di Controllo Puglia con Delibera n. 53/2015, determina una riduzione stabile del fondo pari ad € 21.658,04. (vd. modulo I, sezione III e IV).

Per quanto attiene il divieto di superamento del "trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010" dei singoli dipendenti prescritto dal comma 1 dell'articolo 9, del D.L. 78/2010 per come integrato dal D.P.R. 122 del 4 settembre 2013, lo stesso, dal 1° gennaio 2015 non produce più i suoi effetti cogenti.

Per tale ragione, stante le deroghe precedentemente vigenti sull'attribuzione di nuove e diverse funzioni e/o responsabilità, le parti sono addivenute ad un accordo decentrato che dispone, tra l'altro:

- l'effettuazione di progressioni economiche orizzontali a decorrere dal 1° gennaio 2015 nel limite di un fondo all'uopo dedicato di € 15.000,00;
- il ripristino del servizio di pronta reperibilità per il personale esecutore dei servizi tecnici;
- una revisione delle indennità per specifiche responsabilità di cui all'art. 17 comma 2 lett. f) del CCNL 01.04.1999.

Resta fermo che, per il riconoscimento di voci retributive accessorie aggiuntive rispetto a quelle in godimento preventivamente al blocco, verranno prese in considerazione i relativi importi unitari direttamente stabiliti dai contratti collettivi nazionali.

Preme evidenziare che:

- non sono inserite nel fondo ex art. 31 del C.C.N.L. 2004 risorse discrezionali atipiche (c.d. di bilancio) che non trovano alcuna corrispondenza con le specifiche fonti di alimentazione del fondo previste dai contratti collettivi nazionali di lavoro ne risultano consolidate risorse inseribili nel fondo "una tantum", in base alle disposizioni dei contratti nazionali, quali quelle previste:
 - dall' art. 16, comma 1, del C.C.N.L. 01.04.1999;
 - dall'art. 48, comma 3, del C.C.N.L. 14.09.2000;
 - dagli artt. 4, comma 5, e 5 del C.C.N.L. 5.10.2001.
- in conformità a quanto disposto dall'art. 34, comma 4, del CCNL 22.01.2004 ai sensi del quale "gli importi fruiti per progressione economica orizzontale dal personale cessato dal

¹ I dati della dotazione organica del personale non Dirigente in servizio a tempo indeterminato sono stati ricavati dalla tabella 1 del Conto Annuale.

servizio per qualsiasi causa e che sia stato riclassificato nella categoria superiore per progressione verticale, sono riacquisiti nella disponibilità delle risorse decentrate dalla data di decorrenza delle cessazioni o delle riqualificazioni.

- per l'anno 2015, venuto meno il blocco di cui all'art. 9, comma 21, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e prorogato a tutti il 31 dicembre 2014 dal D.P.R. n. 122 del 4 settembre 2013, le parti hanno allocato € 15.000,00 al finanziamento delle progressioni economiche orizzontali. Il fondo viene suddiviso in percentuale tra le varie categorie giuridiche proporzionalmente al grado di rappresentatività di ognuna in rapporto al totale del personale dipendente.

TOTALE PER CATEGORIA	A	8	7%	€ 1.081,08
TOTALE PER CATEGORIA	B	17	15%	€ 2.297,30
TOTALE PER CATEGORIA	C	64	58%	€ 8.648,65
TOTALE PER CATEGORIA	D	22	20%	€ 2.972,97
		111	100%	€ 15.000,00

Di seguito si riportano in sintesi i criteri che verranno utilizzati per l'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali:

- Le progressioni verranno effettuate mediante meccanismi selettivi e secondo i criteri previsti dall'art. 5 del C.C.N.L. 31.3.1999, differenziati per categoria e formando altresì una graduatoria unica.
- Le graduatorie sono formulate in centesimi fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Le eventuali economie che si dovessero generare nei fondi di categoria verranno distribuiti, fino ad esaurimento, al personale collocato in prima posizione utile nella graduatoria unica.
- Non partecipa alla progressione orizzontale chi non abbia effettivamente prestato servizio per almeno 180 giorni nell'anno di valutazione o che abbia avuto almeno una sanzione disciplinare superiore alla censura.
- E' utilmente collocato in graduatoria il personale che abbia conseguito presso il Comune di Dalmine una valutazione media nel triennio (2012-2013-2014) minima di 56/80 se appartenente alla categoria A o di 76/100 se appartenente alle altre categorie.
- In caso di parità di collocamento nella graduatoria, verrà riconosciuta la progressione al dipendente più anziano di servizio e, a parità di anzianità di servizio, a quello più anziano di età. In caso di ulteriore parità di collocazione, avrà la precedenza il dipendente che abbia conseguito il minor numero di progressioni o che l'abbia conseguita anteriormente agli altri.
- Non partecipano alla progressione orizzontale coloro che l'hanno conseguita nelle ultime due annualità utili (2010 e 2009).

Con la sottoscrizione dell'ipotesi del contratto decentrato 2015 le parti sono addivenute ad un accordo che avrà impatto anche sull'utilizzo delle risorse del fondo 2016, di cui di seguito si fornisce una breve analisi:

- l'allocazione a finanziamento delle progressioni orizzontali per l'anno 2016 di una quota di presunti € 13.000,00 generati con i risparmi delle cessazioni di personale anno 2015.
- l'incremento dell'indennità di reperibilità a fronte nella volontà dell'Amministrazione comunale di ripristinare tale istituto per i servizi di pubblica illuminazione e manutenzioni. L'ampliamento del servizio di reperibilità comporterà dall'anno 2016 l'incremento del fondo all'uopo dedicato di € 9.000,00.
- il finanziamento dei costi per il pagamento dell'area delle posizioni organizzative anno 2016, comprensiva della nuova area istituita con atto di Giunta n. 114 del 15 settembre 2015, con un fondo non superiore ad € 80.000,00.
- la una nuova pesatura delle specifiche responsabilità formalmente conferite ai sensi dell'art.17, comma 2, lettera f), del CCNL 01.04.1999, rivalutando le responsabilità e le complessità procedurali registrate negli ultimi anni e mai quantificate nelle pesature e l'attribuzione di nuovi incarichi, nel limite di un fondo quantificato per l'anno 2016 in non oltre € 15.000,00.

Le somme impegnate per il finanziamento della produttività (art. 17, comma 2, lett. a), del C.C.N.L. 01.04.1999) assorbono, nel complesso, il 28,6% del totale delle risorse variabili oggetto di formale contrattazione, con esclusione, quindi di poste vincolate, in conformità al disposto di cui all'art. 31, comma 2, del D. Lgs 150/2009 che prescrive di destinare una quota prevalente delle risorse relative al trattamento economico accessorio alla performance individuale.



PARTE II – RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA

SEZIONE I

**RISORSE DECENTRATE AVENTI CARATTERISTICHE DI STABILITA' (art. 31 del C.C.N.L.
22.01.2004)**

Art. 14 comma 4 C.C.N.L. 1.4.1999 : a decorrere dal 31.12.1999 le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni straordinarie sono ridotte del 3% . I risparmi confluiscono nelle risorse dell'art.15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione.	€. 950,98
Art.15 comma 1- lettera a) del CCNL 1.4.1999 - Fondo base previsto per l'anno 1998.	€.245.321,93
Art. 15 comma 1 lettera a) del CCNL 1.4.1999 – quota parte destinata al finanziamento del personale delle ex qualifiche VII ed VIII che risulti incaricato delle funzioni dell'area delle posizioni organizzative prima dell'istituzione della Dirigenza	€ 23.089,91
Art.15 comma 1 - lettera b) del CCNL 1.4.1999 - Risorse aggiuntive destinate nel 1998 al trattamento economico accessorio	€.0
Art. 15 comma 1 - lettera c) del CCNL 1.4.1999 - Risparmi di gestione già previsti per l'anno 1998, al trattamento accessorio	€.0
Art. 15 comma 1 - lettera f) del CCNL 1.4.1999 - Risparmi derivanti art.2, comma 3, D. Lgs. 165/2001	€.0
Art. 15 comma 1 – lettera g) del CCNL 1.4.1999 - Risorse già destinate nel 1998 al pagamento del L.E.D. nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996 (Spesa effettivamente sostenuta CCDL 1999).- Vedi elenco del documento agli atti Z	€.19.789,48 ²
Art. 15 comma 1 – lettera h) del CCNL 1.4.1999 - Somme destinate indennità di staff alle ex 8 [^] q.f.	€.6.197,42
Art. 15 comma 1 – lettera i) del CCNL 1.4.1999 - Minori oneri derivanti da stabile riduzione di posti in organico di pers. dirigenziale	€.0
Art. 15 comma 1 - lettera j) del CCNL 1.4.1999 - Somma derivante dall'applicazione dello 0,52% del monte salari 1997 (il monte salari del 1997 ammonta ad € 2.125.415,36)	€.11.052,16 ³
Art. 15 comma 1 - lettera l) del CCNL 1.4.1999 - Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito all'Ente	€.0
Art. 15 comma 5 del CCNL 5.10.2001 per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche. ⁴	€.10.000,00

² Nel documento agli atti Z sono riportati i nomi e l'ammontare del personale cui spettava il LED alla data del marzo 1999, nel 2011 nessun dipendente ha il LED. (Vedi Documento agli atti Z). Le risorse sono relative alle selezioni riferite al 31.12.1998 come da dichiarazione congiunta n.4 al C.C.N.L.31.3.1999.

³ Il monte salari ammonta ad euro 2.125.415,36 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle tabelle 8A e 8C del conto annuale spese 1997 come da documento agli atti e secondo le indicazioni della dichiarazione congiunta n.1 del C.C.N.L.2008 che si riporta: " monte salari secondo gli importi risultanti dal conto annuale e art 60 tu 165/2001 corrisposte nell'anno di riferimento al personale con contratto a tempo determinato ed indeterminato esclusa la dirigenza e la spesa del segretario . Tali somme ricomprendono sia quelle erogate a titolo di trattamento principale che accessorio con esclusione delle somme non correlate ad effettive prestazioni lavorative. Non vanno considerate dunque: , assegni per nucleo, spesa buoni pasto, rimborsi spese, indennità trasferimento, oneri per prestiti al personale, equo indennizzo.Non concorrono nemmeno le somme di emolumenti arretrati relativi ad anni precedenti".

⁴ Nel 2003 l'amministrazione comunale ha integrato- ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1999 – le risorse stabili in considerazione dell'incremento del personale in servizio alla data dell'1.1.2002 rispetto a quello in servizio

Art. 4 comma 1 del CCNL 5.10.2001 - somme derivanti dall'applicazione dell'1,1% del monte salari anno 1999 (monte salari 1999 pari ad € 2.454.835,33)	€ 27.003,19 ⁵
Art. 4 comma 2 del CCNL 5.10.2001 – Retribuzione individuale di anzianità e assegni "ad personam" in godimento del personale cessato dal servizio dal 1° gennaio 2000 (Documento agli atti A).	€ 20.091,07 ⁶
Art. 32 comma 1 del CCNL 22.01.2004 – Incremento dello 0,62% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la dirigenza (Il monte salari 2001 ammonta ad € 2.927.562,32)	€ 18.150,89 ⁷
Art. 32 comma 2 e comma 3 del CCNL 22.01.2004 – Incremento dello 0,50% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la dirigenza (Il monte salari è di € 2.927.562,32).	€ ⁸ 14.637,81
Art. 32 comma 7 del CCNL 2002/2005 – (0,20% del monte salari 2001 per finanziare le alte professionalità) (Il monte salari è pari ad € 2.927.562,32).	€ ⁹ 5.885,12
Art. 4, comma 1, CCNL 9.5.2006 (0,5% monte salari anno 2003) (monte salari 2003 pari ad € 2.812.025,90)	€ 14.060,13 ¹⁰
Art. 8, c.2 CCNL 11-4-2008 (0,6% monte salari 2005) (Il monte salari è pari ad € 2.648.720,00)	€ 15.892,32 ¹¹
Riduzione per trasferimento di personale alla società comunale partecipata RIA ¹²	- € 7.460,00
TOTALE FONDO – PARTE FISSA – quota A)	€ 424.662,41

nell'anno 2001 (circa n. 6 persone); l'incremento è stato fissato in euro 10.000. Negli anni successivi – in base a quanto emerge dai contratti agli atti- tale somma è stata erroneamente imputata alla parte variabile del fondo per le risorse decentrate. A decorrere dall'anno 2008 l'amministrazione ha provveduto alla corretta imputazione della somma alla parte fissa del fondo, pertanto anche nel fondo 2010 tale voce comparirà nella parte stabile .

⁵ Il monte salari ammonta ad euro 2.454.835,33 ed è stato calcolato tenendo presente le voci delle Tab 8A e 8C del conto annuale spese 1999, come da documento agli atti. Per le componenti considerate vedi la nota n. 3.

⁶ Il personale cessato dall'1.1.2000 la cui RIA è stata riacquisita alle risorse del fondo –parte stabile- è riportato nel documento agli atti A (vedi documento agli atti A).

⁷ Il monte salari ammonta ad euro 2.927.562,32 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle Tabelle 12 – 13 e 14 del conto spesa del personale anno 2001. E' stata data attuazione alla dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008. V. nota 3.

⁸ Il monte salari ammonta ad euro 2.927.562,32 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle tabelle 12 – 13 e 14 del conto spesa del personale anno 2001. Applicata la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008, v. nota 3.

⁹ Il monte salari ammonta ad euro 2.927.562,32 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle tabelle 12 – 13 e 14 del conto spesa del personale anno 2001. Applicata la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008, v. nota n.3.

¹⁰ Il monte salari ammonta ad euro 2.812.025,90 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle Tabelle 12 – 13 e 14 del conto spesa del personale anno 2003. Applicata la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008, vedi nota n.3.

¹¹ Il monte salari ammonta ad euro 2.648.720,00 ed è stato calcolato tenendo presente le seguenti voci: indicate nelle Tabelle 12 – 13 e 14 del conto spesa del personale anno 2005. Applicare la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008, vedi nota n.3.

¹² Nel 2009 l'ente ha attuato l'esternalizzazione dei servizi manutentivi ad una partecipata comunale cedendo anche il personale assegnato al servizio; non si procede alla riduzione delle risorse stabili in quanto alla diminuzione di personale del servizio manutenzione è corrisposto un incremento del personale assegnato al servizio pubblica istruzione, sono state assunte a tempo determinato n. 5 insegnanti con un incremento stabile della dotazione organica.

SEZIONE II

**RISORSE DECENTRATE AVENTI CARATTERISTICHE DI EVENTUALITA' E VARIABILITA'
(art. 31, comma 3 del C.C.N.L. 22.0102004)**

Art.15 comma 1- lettera d) del CCNL 1.4.1999 – Somme derivanti dall'attivazione art.43 L.449/97 contratti sponsorizzazione	€.0
Art.15 comma 1 – lettera e) del CCNL 1.4.1999 – Somme derivanti da trasformazione rapporti di lavoro da tempo pieno a Part-time ¹³	€.0
Art. 15 comma 1 - lettera k) del CCNL 1.4.1999 - Risorse previste da disposizioni di legge per incentivi ex Merloni	€.14.000,00 ¹⁴
Art. 15 comma 1 - lettera k) del CCNL 1.4.1999 -	€.0,00
Art.15 comma 1 - lettera m) del CCNL 1.4.1999 – Eventuali risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario. (Documento agli atti "B")	€. 4.430,76
Art.15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 – Somme derivanti dall'applicazione dell'1,2% del monte salari anno 1997 (il monte salari 1997 è pari ad € 2.125.415,36).	€. ¹⁵ 25.504,98
Art.15 comma 5 del CCNL 1.4.1999 – Risorse non correlate ad incrementi della dotazione organica	€ 30.000,00 ¹⁶
Art.15 comma 2 lett d) del CCNL 1.4.1999 (" d) le somme derivanti dalla	€.3.500,00

¹³ Per effetto delle disposizioni contenute nel D.L. 112/2008 convertito nella Legge n.133/2008 e s.m.i. tale voce non è più da includere nel fondo per le risorse accessorie.

¹⁴ Somma presunta.

¹⁵ Il monte salari ammonta ad euro 2.125.415,36 ed è stato calcolato tenendo presente le voci indicate nelle Tab 12 – 13 e 14 del conto spese personale anno 1997 ; è stata applicata la dichiarazione congiunta n.2 del CCNL del 2008(vedi nota 3). La somma stanziata **DEVE** essere destinata esclusivamente al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi nonché alla valorizzazione del merito e della professionalità.

¹⁶ L'ARAN con proprio parere prot. n. M.0019932/2015 del 18 giugno 2015, con riferimento alla possibilità di allocare risorse non correlate ad incrementi della dotazione organica ex art. 15.5. CCNL 01.04.99, modificando i propri e consolidati orientamenti, fermo restando l'obiettivo stabilito dalla clausola contrattuale di legare gli aumenti delle risorse variabili ad effettivi incrementi di tipo quantitativo e qualitativo dei servizi istituzionali e stante la necessità di garantire, comunque, il rispetto dei vincoli di spesa e degli equilibri di bilancio delle amministrazioni, ha stabilito che le risorse stanziate possono essere utilizzate anche per il finanziamento di istituti del trattamento accessorio diversi dai "compensi di produttività", tra quelli di cui all'art. 17 del CCNL dell'1/4/1999, comunque finalizzati a remunerare specifiche ed effettive prestazioni lavorative, anche comportanti l'assunzione di particolari responsabilità, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa; sulla base della indicata lettura interpretativa, si ritiene che le risorse in questione possano essere utilizzate anche per finanziare istituti come, ad esempio, il turno o la reperibilità, quando gli stessi siano funzionali al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa che hanno motivato l'incremento (ad esempio, per attivare una organizzazione per turni cui è correlato l'obiettivo di performance organizzativa di ampliare l'orario di apertura al pubblico di un ufficio o di estendere temporalmente l'erogazione di un determinato servizio).

¹⁷1. Risorse destinate ai servizi in convenzione dell'ufficio di piano e del sistema interbibliotecario. Articolo 43 legge 449/1997: Al fine di favorire l'innovazione dell'organizzazione amministrativa e di realizzare maggiori economie, nonché una migliore qualità dei servizi prestati, le pubbliche amministrazioni possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione con soggetti privati ed associazioni, senza fini di lucro, costituite con atto notarile. 2. Le iniziative di cui al comma 1 devono essere dirette al perseguimento di interessi pubblici, devono escludere forme di

attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997"). ¹⁷	
Art. 4 comma 3 del CCNL 5.10.2001 – Risorse correlate al recupero di evasione ICI	€. ¹⁸ 7.700,00
Art. 4 comma 4 del CCNL 5.10.2001 –Somme derivanti dai contratti di sponsorizzazione	€.0
Art. 54 del CCNL 14.09.2000 - Rimborso spese notificazione atti dell'amministrazione finanziaria	€.0
Articolo 4 comma 2 lett a) oppure b) del Contratto collettivo del luglio 2009. Presso gli Enti Locali, è riconosciuta , a decorrere dal 31.12.2008 ed a valere per l'anno 2009, la disponibilità di risorse aggiuntive per la contrattazione decentrata integrativa, di natura variabile (Il monte salari 2007 pari ad € 2.907.971,00) La percentuale applicata è pari all'1,5%.	€ 0
Economie fondo 2014: art. 17 comma 5 CCNL 1.4.99: le somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo. (documento agli atti C) ¹⁹	€.5.756,87
TOTALE FONDO – PARTE VARIABILE – quota B)	€ 90.892,61

Si sottolinea che nel calcolo della quota variabile è stata inclusa, a fronte del rispetto di tutti i parametri di virtuosità imposti dalla normativa vigente²⁰, la quota derivante dall'applicazione dell'1,2% del monte salari anno 1997 (il monte salari 1997 è pari ad € 2.125.415,36) pari ad € 25.504,98; l'inclusione di tale quota, come prescritto dalle disposizioni contrattuali dovrà essere destinata esclusivamente al miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi nonché alla valorizzazione del merito e della professionalità e non ad altri istituti.

conflitto di interesse tra l'attività pubblica e quella privata e devono comportare risparmi di spesa rispetto agli stanziamenti disposti. Per le sole amministrazioni dello Stato una quota dei risparmi così ottenuti, pari al 5 per cento, è destinata ad incrementare gli stanziamenti diretti alla retribuzione di risultato dei dirigenti appartenenti al centro di responsabilità che ha operato il risparmio; una quota pari al 65 per cento resta nelle disponibilità di bilancio della amministrazione. Tali quote sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate, per le predette finalità, con decreti del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica. La rimanente somma costituisce economia di bilancio. La presente disposizione non si applica nei casi in cui le sponsorizzazioni e gli accordi di collaborazione sono diretti a finanziare interventi, servizi o attività non inseriti nei programmi di spesa ordinari. Continuano, inoltre, ad applicarsi le particolari disposizioni in tema di sponsorizzazioni ed accordi con i privati relative alle amministrazioni dei beni culturali ed ambientali e dello spettacolo, nonché ogni altra disposizione speciale in materia.3. Ai fini di cui al comma 1 le amministrazioni pubbliche possono stipulare convenzioni con soggetti pubblici o privati dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari. Il 50 per cento dei ricavi netti, dedotti tutti i costi, ivi comprese le spese di personale, costituisce economia di bilancio. Le disposizioni attuative del presente comma, che non si applica alle amministrazioni dei beni culturali ed ambientali e dello spettacolo, sono definite ai sensi dell'articolo 17, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400.

¹⁸ Somma presunta che sarà definita in sede di liquidazione.

¹⁹ Vd. documento agli atti C e determinazioni n. : 317 RG del 21 aprile 2014; 283 RG del 7 aprile 2014; 397 RG del 19 maggio 2014.

²⁰ Ovvero: il contenimento della spesa del personale rispetto alla media del triennio precedente alla data di entrata in vigore del D.L. 90/2014; la riduzione dell'incidenza delle spesa di personale sul complesso delle spese correnti esercizio di riferimento; Il rispetto delle condizioni interne del patto di stabilità.

Sempre nel calcolo della quota variabile del fondo è stata inserita una somma pari ad € 30.000,00 destinata alle finalità di cui all'art. 15 comma 5²¹ del C.C.N.L. 01.04.1999.

L'ARAN con proprio parere prot. n. M.0019932/2015 del 18 giugno 2015, con riferimento alla possibilità di allocare nel fondo risorse non correlate ad incrementi della dotazione organica ex art. 15.5. CCNL 01.04.99, modificando i propri e consolidati orientamenti, fermo restando l'obiettivo stabilito dalla clausola contrattuale di legare gli aumenti delle risorse variabili ad effettivi incrementi di tipo quantitativo e qualitativo dei servizi istituzionali e stante la necessità di garantire, comunque, il rispetto dei vincoli di spesa e degli equilibri di bilancio delle amministrazioni, ha stabilito che le risorse stanziare possono essere utilizzate anche per il finanziamento di istituti del trattamento accessorio diversi dai "compensi di produttività", tra quelli di cui all'art. 17 del CCNL dell'1/4/1999, comunque finalizzati a remunerare specifiche ed effettive prestazioni lavorative, anche comportanti l'assunzione di particolari responsabilità, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa; sulla base della indicata lettura interpretativa, si ritiene che le risorse in questione possano essere utilizzate anche per finanziare istituti come, ad esempio, il turno o la reperibilità, quando gli stessi siano funzionali al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa che hanno motivato l'incremento (ad esempio, per attivare una organizzazione per turni cui è correlato l'obiettivo di performance organizzativa di ampliare l'orario di apertura al pubblico di un ufficio o di estendere temporalmente l'erogazione di un determinato servizio).

Alla luce di tale parere e del mutato quadro normativo, l'incremento delle risorse variabili del fondo per la produttività ai sensi dell'art. 15 comma 5, può realizzarsi alle condizioni che si riportano nel dettaglio di seguito:

- possono avvalersi della facoltà di incrementare le risorse variabili solo le amministrazioni che abbiano rispettato tutti i vincoli delle vigenti norme di finanza pubblica concernenti il patto di stabilità e gli altri strumenti di contenimento della spesa per il personale, e sempre nell'ambito delle risorse effettivamente disponibili, oltre che nel rispetto della propria capacità di spesa;
- l'incremento deve essere comunque correlato ad uno o più obiettivi di miglioramento della performance organizzativa o di attivazione di nuovi processi, relativi ad uno o più servizi, individuati dall'ente nel piano della performance o in altri analoghi strumenti di pianificazione della gestione; si deve trattare, comunque, di obiettivi che richiedano il concreto, diretto e prevalente apporto del personale dell'ente;
- le risorse aggiuntive devono essere previste negli strumenti di programmazione e di bilancio dell'ente, sulla base della decisione assunta dall'organo amministrativo di vertice, competente secondo i rispettivi ordinamenti e nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge;

²¹ In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell'ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all'art. 6 del D.Lgs. 29/93, valutano anche l'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell'ambito delle capacità di bilancio.



- la quantificazione dell'incremento è correlata alla rilevanza dei risultati attesi nonché al maggiore impegno richiesto al personale coinvolto, ferma restando comunque l'esigenza primaria di rispettare i parametri di bilancio (evitandosi, cioè, soluzioni tali da determinare aumenti percentuali delle risorse di cui si tratta o incrementi delle retribuzioni accessorie medie pro-capite non congrui rispetto al maggiore apporto lavorativo richiesto al personale coinvolto nella realizzazione degli obiettivi e, comunque, in misura tale da risultare, anche in prospettiva, non compatibili con le condizioni di bilancio e con l'esigenza di assicurare una dinamica retributiva sostenibile nel tempo);
- le risorse sono rese disponibili solo a consuntivo e sono erogate al personale in funzione del grado di effettivo conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa ai quali l'incremento è stato correlato, come risultante dalla relazione sulla performance o da altro analogo strumento di rendicontazione adottato dall'ente;
- le risorse stanziare possono essere utilizzate anche per il finanziamento di istituti del trattamento accessorio diversi dai "compensi di produttività", tra quelli di cui all'art. 17 del CCNL dell'1/4/1999, comunque finalizzati a remunerare specifiche ed effettive prestazioni lavorative, anche comportanti l'assunzione di particolari responsabilità, necessarie per il conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa; sulla base della indicata lettura interpretativa, si ritiene che le risorse in questione possano essere utilizzate anche per finanziare istituti come, ad esempio, il turno o la reperibilità, quando gli stessi siano funzionali al conseguimento degli obiettivi di performance organizzativa che hanno motivato l'incremento (ad esempio, per attivare una organizzazione per turni cui è correlato l'obiettivo di performance organizzativa di ampliare l'orario di apertura al pubblico di un ufficio o di estendere temporalmente l'erogazione di un determinato servizio);
- nel particolare caso in cui l'incremento delle risorse sia collegato ad un obiettivo di miglioramento quali-quantitativo dei servizi, conseguito attraverso un concreto e tangibile aumento delle prestazioni del personale erogate all'interno dei degli stessi, per effetto dell'introduzione di un'organizzazione del lavoro per turni o di un servizio di reperibilità, il risultato conseguito (che si concretizza, ad esempio, in una maggiore articolazione dell'orario di servizio giornaliero oppure nella possibilità offerta all'utenza di avvalersi di un determinato servizio su un più ampio arco temporale) è direttamente ed immediatamente verificabile, anche su base mensile; infatti, esso si identifica, puramente e semplicemente, con l'accertamento, riferito a tale arco temporale, delle maggiori prestazioni effettivamente rese dal personale, nell'ambito dell'organizzazione per turni o del servizio di reperibilità introdotti, secondo le caratteristiche di tali istituti come fissati dalla disciplina contrattuale;
- le risorse aggiuntive variabili dell'art. 15, comma 5, del CCNL dell'1/4/1999 non possono essere, automaticamente e direttamente, confermate e stabilizzate negli anni successivi; gli enti, invece, anno per anno, in presenza dei necessari requisiti legittimanti (patto di stabilità e gli altri strumenti di contenimento della spesa per il personale, ecc.), dovranno sempre attivare la procedura sopra descritta, in relazione ai vari obiettivi di performance organizzativa di volta in volta prestabiliti;



- quanto sopra detto non vale, tuttavia, ad escludere che gli obiettivi di performance organizzativa, individuati per giustificare l'incremento, possano essere anche "obiettivi di mantenimento" di risultati positivi già conseguiti l'anno precedente (ad esempio, garantire lo stesso orario di apertura al pubblico dei servizi che aveva giustificato l'incremento dell'anno precedente), fermo restando, in ogni caso, il rispetto delle condizioni sopra evidenziate, con particolare riferimento alla necessità che, anche per il perseguimento dell'obiettivo di mantenimento, continui ad essere richiesto un maggiore, prevalente e concreto impegno del personale dell'ente;
- le risorse derivanti dall'incremento, essendo di natura variabile, anche nel caso del reiterarsi di "obiettivi di mantenimento", non possono comunque essere destinate al finanziamento di istituti del trattamento accessorio di carattere stabile (ad esempio, progressioni economiche orizzontali o incarichi di posizione organizzativa).

Tenuti in debita considerazione i parametri di cui sopra, la Giunta Comunale delibererà di destinare le risorse ex art. 15 comma 5 C.C.N.L. 01.04.1999 alle attività incentivanti inserite nel piano degli obiettivi 2015.



SEZIONE III

Decurtazione del fondo anno 2015

L'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 per come modificato dall'art. 1, comma 456, della L. n. 147/2013 prevede che "per il quadriennio 2011 - 2014, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio; a decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."

La Ragioneria Generale dello Stato, con propria circolare n. 17 del 24 aprile 2015 chiarisce espressamente che la Legge n. 147/2013 ha previsto, a decorrere dai fondi relativi all'anno 2015, il consolidamento delle decurtazioni effettuate nel 2014 per effetto dell'applicazione dell'articolo 9, comma 2-bis, del D.L. n. 78/2010.

Si evince pertanto che, secondo la Ragioneria Generale dello Stato, dall'anno 2015 i fondi per le risorse decentrate dovranno essere decurtati annualmente di un importo pari alle riduzioni operate nel solo anno 2014 per effetto dei vincoli ex art. 9, comma 2-bis (rispetto del limite anno 2010 e riduzione proporzionale per la diminuzione del personale in servizio, sempre con riferimento all'anno 2010).

Tale assunto, trova fondamento nel metodo di calcolo della decurtazione del fondo per il quadriennio 2011 - 2014 individuato dalla Ragioneria Generale dello Stato per il Conto Annuale, ovvero il metodo della "semisomma" dei presenti al 1° gennaio ed al 31 dicembre degli anni 2010 e da ultimo 2014, che determina annualmente un incremento direttamente proporzionale della percentuale di riduzione del fondo rispetto al personale cessato.

Il Comune di Dalmine applicando tale metodo di calcolo, coerentemente anche con quanto sostenuto dalla Corte dei Conti Sez. di Controllo Puglia con Delibera n. 53 2015, determina una riduzione stabile del fondo pari ad € 21.658,04.

La differenza tra le due semisomme dei presenti al 1° gennaio ed al 31 dicembre degli anni 2010 e 2014²², ha determinato una riduzione percentuale del fondo parte stabile pari al 5,13 %, come meglio chiarito dal presente allegato:

	Personale in servizio al 1 gennaio	Personale in servizio al 31 dicembre	Semisomma
2010	117	117	117
2014	111	111	111
		Differenza	6
		Percentuale di riduzione	5,13%

²² I dati della dotazione organica del personale non Dirigente in servizio a tempo indeterminato sono stati ricavati dalla tabella 1 del Conto Annuale.

Parte stabile fondo 2014 su cui effettuare la detrazione	€	422.349,41
--	---	------------

Decurtazione parte stabile	€	21.658,94
Totale decurtazione fondo 2014	€	21.658,94



SEZIONE IV**Sintesi della costituzione del fondo sottoposto a certificazione**

DESCRIZIONE	ANNO 2010	ANNO 2015
RISORSE STABILI	€ 418.426,02	€ 424.662,41
RISORSE VARIABILI	€ 96.225,14	€ 90.892,61
TOTALE	€ 514.651,16	€ 515.555,02
RIDUZIONE ART. 9, comma 2-bis, d.l. 78/2010	€ 0,00	€ 21.658,94
TOTALE FONDO	514.651,16	493.896,08

Venuto meno il limite di cui alla prima parte dell'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 che stabiliva come i fondi delle annualità dal 2011 al 2014, come in ultimo disposto anche dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013, non possono superare il limite 2010 si sottolinea comunque come vengono rispettate le disposizioni di Legge²³ che impongono un contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa.

²³ Art. 1 comma 557 lett. c) Legge 296/2006; art. 14 comma 7 DL 78/2010 modificato con legge 122 /2010.



**MODULO II – DEFINIZIONE DELLE POSTE DI DESTINAZIONE DEL FONDO PER LA
CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA**

Le risorse di cui agli artt. 31 e 32 del Contratto sono determinate, come indicato nei prospetti precedenti ed ammontano a complessivi € 493.896,08 per l'anno 2015.

Le risorse della parte fissa- quota A) - di complessivi € 424.662,41, a seguito della riduzione di cui all'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, ammontano ad € 403.003,47 e sono ripartite tra le seguenti voci:

a) Progressioni orizzontali consolidate al 31.12.2015 (Documento agli atti D)	€145.256,66 ²⁴
b) Progressioni orizzontali anno 2015	€. 15.000,00
c) Indennità di comparto (vedi Documento agli atti E)	€ 47.559,90
d) Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato alle posizioni organizzative (v. documento agli atti F)	€ 62.279,23 ²⁵
e) Indennità di turno (vedi documento agli atti "G")	€.26.500,00 ²⁶
f) Indennità di rischio (vedi documento agli atti "G")	€ 3.960,00
g) Indennità di reperibilità (vedi documento agli atti "G")	€.15.000,00 ²⁷
h) Indennità di disagio (vedi documento agli atti "G")	€.1.140,00
i) Indennità del personale ex 8^a q.f. non incaricato di posizione organizzativa – n.1 dipendente – come da prospetto art.7 – (Vedi documento agli atti H)	€.1.549,38
l) Indennità professionale per il personale educativo scuole materne – (vedi documento agli atti I)	€ 4.715,23 ²⁸
m) Indennità art.36 comma 1 (specifiche responsabilità) C.C.N.L. 2002/2005 che modifica l'art.17 del CCNL 1.04.1999 (vedi documento	

²⁴ E' stato determinato l'ammontare della spesa per le progressioni orizzontali consolidate al 31.12.2015 (inclusa ovviamente la quota pagata per il 2010). In detto importo sono state incluse solo le somme che vengono finanziate con le risorse del fondo risorse accessorie e non quelle che trovano finanziamento nei fondi di bilancio. (vedi Documento agli atti D). In applicazione della precedente normativa (art. 9 comma 21 del DL 78/2010 per come convertito dalla Legge 122/2010), nell'anno 2011, 2012, 2013 e 2014 le parti non hanno destinato fondi per le progressioni orizzontali.

²⁵ Per il dettaglio del totale della spesa da pagare nel 2015 , distinta per soggetto incaricato vedi documento agli atti F).

²⁶ Per il dettaglio del totale della spesa da pagare nel 2015, distinta per tipologia (turno, rischio ecc ecc) , vedi documento agli atti G).

²⁷ In tale voce è inclusa anche la maggiorazione prevista nel caso di reperibilità in giornate festive o di riposo settimanale.

²⁸ Nel documento agli atti I sono riportate le somme da pagare fino al 31.12.2015 per ogni singolo lavoratore . Vedi documento agli atti I.

agli atti J)	€ 10.445,72 ²⁹
n) Indennità art.36 comma 2 (indennità urp, ufficiale d'anagrafe e stato civile, responsabile dei tributi, responsabile protezione civile, CCNL 2002/2005 che modifica l'art.17 del CCNL 1.04.1999 (vedi documento agli atti K)	€ 1.924,86 ³⁰
o) Alte professionalità ³¹	€ 5.885,12
TOTALE UTILIZZO DELLA PARTE FISSA	€ 341.216,09
Ammontare di risorse stabili disponibile	€ 61.787,38

Nel calcolo di tutte le varie voci che costituiscono tali somme l'Ufficio Gestione risorse umane ha tenuto conto delle cessazioni avvenute nel 2015, andando di conseguenza a ridurre le varie voci proporzionalmente al periodo di servizio prestato in corso d'anno dal citato personale.

Le risorse della parte variabile – **quota B** - di complessivi € 90.892,61 sono ripartite tra le seguenti voci:

a) Incentivo (presunto) per specifica attività – art. 93, commi 7-bis, 7-ter e 7-quater, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. (ex Legge Merloni) -	€ 14.000,00
b) incentivo (presunto) per specifica attività – recupero evasione I.C.I.	€ 7.700,00
c) Servizi aggiuntivi ³² art. 15 comma 5 C.C.N.L. 1.4.1999 finanziati con risorse aggiuntive	€ 30.000,00
d) Somma destinata ai servizi che l'ente eroga sulla base di convenzioni con soggetti pubblici dirette a fornire, a titolo oneroso, consulenze o servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari.(servizi per conto del Piano di Zona e servizi per conto del sistema interbibliotecario)	€ 3.500,00
TOTALE UTILIZZO DELLA PARTE VARIABILE	€ 55.200,00
Ammontare di risorse variabile disponibile	€ 35.692,61

²⁹ Sulla base dei provvedimenti di designazione formale degli incarichi di specifica responsabilità sono stati quantificate le indennità da pagare a ciascun lavoratore. Vedi documento agli atti J

³⁰ Sulla base dei provvedimenti di designazione formale degli incarichi di specifica responsabilità sono state determinate le somme importi spettanti a ciascun lavoratore. Vedi documento agli atti K

³¹ Su indicazioni dell'ARAN negli enti in cui non è stata istituita l'alta professionalità la somma deve essere accantonata in attesa di indicazioni da parte della contrattazione nazionale.

³² Le somme aggiunte ai sensi dell'art.15 comma 5 del C.C.N.L. dell'1.4.1999 devono essere destinate a finanziare l'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche

e) Quota di fondo politiche risorse umane e produttività- art.17 comma 2 lettera a) del CCNL 1.04.1999	€ 97.497,99 (importo ottenuto dalla somma di € 35.692,61 di risorse variabili + € 61.787,38 di risorse stabili)
--	---



**MODULO III – SCHEMA GENERALE RIASSUNTIVO DEL FONDO PER LA CONTRATTAZIONE
INTEGRATIVA E CONFRONTO CON IL CORRISPONDENTE FONDO CERTIFICATO
DELL'ANNO PRECEDENTE**

**Tabella 1 - Schema generale riassuntivo di costituzione del Fondo. Anno 2015 e confronto
con il corrispondente Fondo certificato 2014.**

PARTE STABILE	Fondo 2015	Fondo 2014	Differenza 2014 - 2015	(per memoria) 2010
Art. 14 comma 4 C.C.N.L. 1.4.1999 : a decorrere dal 31.12.1999 le risorse destinate nel medesimo anno al pagamento dei compensi per prestazioni straordinarie sono ridotte del 3% . I risparmi confluiscono nelle risorse dell'art.15 con prioritaria destinazione al finanziamento del nuovo sistema di classificazione.	€ 950,98	€ 950,98	€ -	€ 950,98
Art.15 comma 1- lettera a) del CCNL 1.4.1999 - Fondo base previsto per l'anno 1998.	€ 245.321,93	€ 245.321,93	€ -	€ 245.321,93
Art. 15 comma 1 lett. A CCNL 1° aprile 1999, Stabilizzazione risorse PO	€ 23.089,91	€ 23.089,91	€ -	€ 23.089,91
Art.15 comma 1 - lettera b) del CCNL 1.4.1999 - Risorse aggiuntive destinate nel 1998 al trattamento economico accessorio	€ -	€ -	€ -	€ -
Art. 15 comma 1 - lettera c) del CCNL 1.4.1999 - Risparmi di gestione già previsti per l'anno 1998, al trattamento accessorio	€ -	€ -	€ -	€ -
Art. 15 comma 1 - lettera f) del CCNL 1.4.1999 - Risparmi derivanti art.2, comma 3, D. Lgs. 165/2001	€ -	€ -	€ -	€ -
Art. 15 comma 1 – lettera g) del CCNL 1.4.1999 - Risorse già destinate nel 1998 al pagamento del L.E.D. nella misura corrispondente alle percentuali previste dal CCNL del 16.7.1996 (Spesa effettivamente sostenuta CCDL 1999)	€ 19.789,48	€ 19.789,48	€ -	€ 19.789,48
Art. 15 comma 1 – lettera h) del CCNL 1.4.1999 - Somme destinate indennità di staff alle ex 8^ q.f.	€ 6.197,42	€ 6.197,42	€ -	€ 6.197,42

Art. 15 comma 1 – lettera i) del CCNL 1.4.1999 - Minori oneri derivanti da stabile riduzione di posti in organico di pers. dirigenziale	€ -	€ -	€ -	€ -
Art. 15 comma 1 - lettera j) del CCNL 1.4.1999 - Somma derivante dall'applicazione dello 0,52% del monte salari 1997 (il monte salari del 1997 ammonta ad € 2.125.415,36)	€ 11.052,16	€ 11.052,16	€ -	€ 11.052,16
Art. 15 comma 1 - lettera l) del CCNL 1.4.1999 - Somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito all'Ente	€ -	€ -	€ -	€ -
Art. 15 comma 5 del CCNL 1 04 1999 per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -	€ 10.000,00
Art. 4 comma 1 del CCNL 5.10.2001 - somme derivanti dall'applicazione dell'1,1% del monte salari anno 1999 (monte salari 1999 pari ad € 2.454.835,33)	€ 27.003,19	€ 27.003,19	€ -	€ 27.003,19
Art. 4 comma 2 del CCNL 5.10.2001 – Retribuzione individuale di anzianità e assegni "ad personam" in godimento del personale cessato dal servizio dal 1° gennaio 2000	€ 20.091,07	€ 17.778,07	€ 2.313,00	€ 13.854,68
Art. 32 comma 1 del CCNL 22.01.2004 – Incremento dello 0,62% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la dirigenza (Il monte salari 2001 ammonta ad € 2.927.562,32)	€ 18.150,89	€ 18.150,89	€ -	€ 18.150,89
Art. 32 comma 2 e comma 3 del CCNL 22.01.2004 – Incremento dello 0,50% del monte salari dell'anno 2001 esclusa la dirigenza (Il monte salari è di € 2.927.562,32).	€ 14.637,81	€ 14.637,81	€ -	€ 14.637,81
Art. 32 comma 7 del CCNL 2002/2005 – (0,20% del monte salari 2001 per finanziare le alte professionalità) (Il monte salari è pari ad € 2.927.562,32).	€ 5.885,12	€ 5.885,12	€ -	€ 5.885,12
Art. 4, comma 1, CCNL 9.5.2006 (0,5% monte salari anno 2003)	€ 14.060,13	€ 14.060,13	€ -	€ 14.060,13
Art. 8, c.2 CCNL 11-4-2008 (0,6% monte salari 2005) (Il monte salari è pari ad € 2.648.720,00)	€ 15.892,32	€ 15.892,32	€ -	€ 15.892,32

Riduzione per trasferimento di personale alla società comunale partecipata RIA	-€ 7.460,00	-€ 7.460,00	€ -	-€ 7.460,00
TOTALE RISORSE STABILI	€ 424.662,41	€ 422.349,41	€ 2.313,00	€ 418.426,02

PARTE VARIABILE	Fondo 2015	Fondo 2014	Differenza 2014 - 2015	(per memoria) 2010
Art.15 comma 1- lettera d) del CCNL 1.4.1999 – Somme derivanti dall'attivazione art.43 L.449/97 contratti sponsorizzazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Art.15 comma 1 – lettera e) del CCNL 1.4.1999 – Somme derivanti da trasformazione rapporti di lavoro da tempo pieno a Part-time	€ -	€ -	€ -	€ -
Art. 15 comma 1 - lettera k) del CCNL 1.4.1999 - Risorse previste da disposizioni di legge per incentivi Merloni	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ 14.000,00
Art. 15 comma 1 - lettera k) del CCNL 1.4.1999 - Risorse per attuazione diritto soggiorno cittadini U.E. – D. Lgs. 30/2007 -	€ -	€ -	€ -	€ -
Art. 15 comma 1 - lettera k) del CCNL 1.4.1999 -	€ -	€ -	€ -	€ -
Art.15 comma 1 - lettera m) del CCNL 1.4.1999 – Eventuali risparmi derivanti dalla disciplina dello straordinario.	€ 4.430,76	€ 5.207,98	-€ 777,22	€ 8.055,98
Art.15 comma 2 del CCNL 1.4.1999 – Somme derivanti dall'applicazione dell'1,2% del monte salari anno 1997 (il monte salari 1997 è pari ad € 2.125.415,36).	€ 25.504,98	€ 25.504,98	€ -	€ 25.504,98
Art.15 comma 5 del CCNL 1.4.1999 – Risorse non correlate ad incrementi della dotazione organica	€ 30.000,00	€ 32.800,00	-€ 2.800,00	€ 32.500,00
Art.15 comma 2 lett d) del CCNL 1.4.1999 (“ d) le somme derivanti dalla attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ -	€ 3.000,00

Art. 4 comma 3 del CCNL 5.10.2001 – Risorse correlate al recupero di evasione ICI	€ 7.700,00	€ 7.700,00	€ -	€ 7.000,00
Art. 4 comma 4 del CCNL 5.10.2001 –Somme derivanti dai contratti di sponsorizzazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Art. 54 del CCNL 14.09.2000 - Rimborso spese notificazione atti dell'amministrazione finanziaria	€ -	€ -	€ -	€ -
Economie fondo 2015: art. 17 comma 5 CCNL 1.4.99:	€ 5.756,87	€ 3.541,03	€ 2.215,84	€ 6.164,72
TOTALE VARIABILI	€ 90.892,61	€ 92.253,99	-€ 1.361,38	€ 96.225,14

Tabella 2 - Schema generale riassuntivo di programmazione di utilizzo del Fondo. Anno 2015 e confronto con il corrispondente Fondo certificato 2014.

UTILIZZO PARTE STABILE	Fondo 2015	Fondo 2014	Differenza 2014 - 2015	(per memoria) 2010
Progressioni orizzontali già assegnate	€ 145.256,66	€ 144.713,31	€ 543,35	€ 152.143,07
Finanziamento nuove progressioni	€ 15.000,00	€ -	€ 15.000,00	€ 8.439,88
Comparto 2015	€ 47.559,90	€ 47.588,37	-€ 28,47	€ 48.631,10
Indennità posizioni PO	€ 49.823,38	€ 63.361,74	-€ 13.538,36	€ 55.187,82
Indennità risultato PO	€ 12.455,85	€ 15.840,44	-€ 3.384,59	€ 13.796,95
Turno	€ 26.500,00	€ 26.500,00	€ -	€ 23.636,34
Rischio	€ 3.960,00	€ 3.600,00	€ 360,00	€ 3.240,00
Reperibilità	€ 15.000,00	€ 13.510,00	€ 1.490,00	€ 10.453,38
Disagio	€ 1.140,00	€ 1.140,00	€ -	€ 1.100,00
Ind. Personale educativo	€ 4.715,23	€ 4.715,23	€ -	€ 8.722,90
Indennità ex 8o livello	€ 1.549,38	€ 774,69	€ 774,69	€ 774,69
Ind. Art. 36 1o comma	€ 10.445,72	€ 10.495,68	-€ 49,96	€ 8.989,05
Ind. Art. 36 2o comma	€ 1.924,86	€ 1.883,20	€ 41,66	€ 1.816,56
Alte professionalità	€ 5.885,12	€ 5.885,12	€ -	€ 5.885,12
TOTALE UTILIZZO STABILE	€ 341.216,09	€ 340.007,77	€ 1.208,32	€ 342.816,86
RISPARMIO UTILIZZO STABILI	€ 61.787,38	€ 60.682,69	€ 1.104,69	€ 75.609,16

UTILIZZO PARTE VARIABILE	Fondo 2015	Fondo 2014	Differenza 2014 - 2015	(per memoria) 2010
Ex merloni	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ -	€ 14.000,00
Recupero ICI	€ 7.700,00	€ 7.700,00	€ -	€ 7.000,00
Servizi in convenzione	€ 3.500,00	€ 3.500,00	€ -	€ 3.000,00
Art. 15.5 C.C.N.L. 01.04.1999	€ 30.000,00	€ 32.800,00	-€ 2.800,00	€ 32.500,00
TOTALE VARIABILI VINCOLATE	€ 55.200,00	€ 58.000,00	-€ 2.800,00	€ 56.500,00
RISPARMIO UTILIZZO VARIABILI	€ 35.692,61	€ 34.253,99	€ 1.438,62	€ 39.725,14

	Fondo 2014	Fondo 2013	Differenza 2013 - 2014	(per memoria) 2010
TOTALE FONDO	€ 515.555,02	€ 514.603,40	€ 951,62	€ 514.651,16
FONDO PER LA PRODUTTIVITA ANNO 2015	€ 97.479,99	€ 94.936,68	€ 2.543,31	€ 115.334,30



**MODULO IV – COMPATIBILITA' ECONOMICO – FINANZIARIA E MODALITA' DI COPERTURA
DEGLI ONERI DEL FONDO CON RIFERIMENTO AGLI STRUMENTI ANNUALI E
PLURIENNALI DI BILANCIO**

Il sistema contabile utilizzato dall'Amministrazione è strutturato in modo da tutelare correttamente in sede di imputazione/variazione dei valori di competenza dei diversi capitoli di bilancio i limiti espressi dal Fondo oggetto di certificazione, come quantificati nell'articolazione riportata al precedente Modulo II.

Con riferimento alla copertura finanziaria, l'ammontare del fondo trova copertura ai seguenti capitoli del PEG 2015:

- Cap.930 "trattamento accessorio della retribuzione" gestione competenza 2015;
- Cap.5-140-260-360-470-474-620-624-750-754-850-870-880-884-1160-1164-1290-1690-1890-2000-2004-2320-2324-2460-2464-2560-2564-2661-2664-2760-2960-2964-3340-3520-3525-4270 "retribuzioni al personale compresa reperibilità,turno e rischio"

Tabella illustrativa circa il finanziamento del fondo per la produttività anno 2015

RISORSE STABILI	ANNO 2015	Capitoli cui imputare le spesa
Totale risorse stabili	€ 403.003,47	
Progressioni orizzontali già assegnate	€ 145.256,66	capitoli personale
Finanziamento nuove progressioni	€ 15.000,00	cap.930
Comparto 2015	€ 47.559,90	capitoli personale
Indennità posizioni PO	€ 49.823,38	capitoli personale
Indennità risultato PO	€ 12.455,85	capitoli personale
Turno	€ 26.500,00	capitoli "rischio, turno, reperibilità"
Rischio	€ 3.960,00	capitoli "rischio, turno, reperibilità"
Reperibilità	€ 15.000,00	capitoli "rischio, turno, reperibilità"
Disagio	€ 1.140,00	capitoli "rischio, turno, reperibilità"
Ind. Personale educativo	€ 4.715,23	capitoli personale
Indennità ex 8o livello	€ 1.549,38	capitoli personale
Ind. Art. 36 1o comma	€ 10.445,72	capitoli personale
Ind. Art. 36 2o comma	€ 1.924,86	capitoli personale
Alte professionalità	€ 5.885,12	cap.930
TOTALE UTILIZZO STABILI	€ 341.216,09	

Risorse stabili non impiegate	€	61.787,38	cap.930
-------------------------------	---	-----------	----------------

RISORSE VARIABILI	ANNO 2015	Capitoli cui imputare la spesa
Econ. Straordinari 2014	€ 4.430,76	cap.930
1,2% monte salari 1997	€ 25.504,98	cap.930
Piano di zona	€ 3.500,00	cap.930
Econ. Produttività 2014	€ 5.756,87	cap.930
Ex merloni	€ 14.000,00	titolo 2^ capitoli opera
Recupero ICI	€ 7.700,00	cap. 365
Art 15 comma 5	€ 30.000,00	cap 930

Somme da imputare al cap. 930		
Alte professionalità	€ 5.885,12	cap.930
Risorse stabili non impiegate	€ 61.787,38	cap.930
Econ. Straordinari 2014	€ 4.430,76	cap.930
progr. Orizzontali	€ 15.000,00	cap 930
1,2% monte salari 1997	€ 25.504,98	cap.930
Piano di zona	€ 3.500,00	cap.930
Art 15 comma 5	€ 30.000,00	cap 930
Econ. Produttività 2014	€ 5.756,87	cap.930
Totale	€ 151.865,11	
a dedurre altr prof.	€ 5.885,12	
TOTALE	€ 145.979,99	
Disponibilità cap.930	€ 146.000,00	competenza 2015
LIBERE	€ 20,01	

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PERSONALE

Domenico Lopomo

